

CAMPAGNA VITIVINICOLA 2014 / 2015 - P.N.S. MISURA "INVESTIMENTI"

AZIENDE NON AMMESSE

N.	Azienda	Sede legale	Prov.	Motivazione
1	Pagano Giuseppe	Giungano	SA	La domanda non può essere accolta perché carente dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando. I locali da adibire all'esposizione, infatti, come da dichiarazione resa in qualità di proprietario dello stesso beneficiario, "saranno in regola con le norme vigenti in materia urbanistica" e pertanto non prontamente disponibili per gli interventi. Conseguentemente i locali attuali non assicurano il completamento degli interventi entro i tempi previsti. Inoltre, alla domanda è stata allegata la richiesta di permesso a costruire (un solo foglio), in corso di rilascio autorizzativo per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di un edificio rurale e prevede un ampliamento del 25% della superficie con (si presume dato che dalla documentazioni agli atti non è possibile rilevarlo) edificazione di servizi attualmente non presenti. Oltretutto si evidenzia che tale richiesta è volta ad ottenere il permesso per svolgere attività diverse da quelle attinenti il bando, Manca stralcio planimetrico in scala opportuna con l'individuazione del luogo dove saranno realizzati gli investimenti. Da individuazione dell'immobile a mezzo GIS, l'ubicazione dello stesso risulta poco visibile a terzi, non conforme alle prescrizioni del bando. Autodichiarazione non conforme che non impegna il beneficiario al mantenimento degli impegni per almeno 5 anni riguardo l'investimento richiesto. In relazione manca tempistica di realizzazione delle operazioni che costituiscono gli investimenti. I preventivi non riportano le prescrizioni tecniche come da bando Max 260 lt in riferimento ai 6 vani cella del banco bar refrigerato.
2	Cobellis Massimo	Vallo della Lucania	SA	Il fascicolo aziendale validato al 26/03/2015 non riporta l'identificazione delle superfici vitate dell'azienda riguardo i dati catastali, superfici e titolo di possesso. I locali da adibire a esposizione e degustazione dei vini, come da dichiarazione del beneficiario sono di proprietà dello stesso (si allega, anche, dichiarazione della comproprietaria) e appartengono alla categoria D1 (opificio). Dalla relazione tecnico/descrittiva della struttura da destinare allo scopo, si evince che trattasi un vecchio mulino recuperato, suddiviso in tre livelli di cui il secondo e il terzo da attrezzare come da progetto. Al riguardo, la documentazione esibita è carente del certificato di agibilità, visura catastale e variazione di categoria catastale, considerata la destinazione d'uso a cui si tende con l'investimento richiesto. I preventivi non riportano le prescrizioni tecniche, come da bando, degli elementi frigo e lavastoviglie e due su tre, risultano presentati da ditte non preposte alla vendita degli stessi e afferenti allo stesso titolare, mentre il numero delle sedie e dei tavoli risulta superiore a quanto previsto dal bando. Autodichiarazione non conforme che non impegna il beneficiario al mantenimento degli impegni per almeno 5 anni riguardo l'investimento richiesto. Ubicazione immobile esposizione e degustazione in zona con visibilità limitata a terzi per i fini cui è destinato. In relazione manca tempistica di realizzazione delle operazioni previste.